

**ARCHIVIO DI STATO  
DI  
AREZZO**

Via degli Albergotti, 1 (cod. post. 52100); tel. 0575/20803.  
Consistenza totale: filze, bb., pacchi, regg., voll. e mappe 33.615; pergg. 390 e frammenti 600.  
Biblioteca: voll. 1.984; opuscoli 335.  
Servizio di fotoreproduzione.  
Laboratorio di cartotecnica.

*La voce è stata curata da Luigi Borgia, coadiuvato da Loredana Paffetti. Successive integrazioni a cura di Maria Vittoria Palli D'Addario.*

## SOMMARIO

Introduzione 365

### 1

#### *Antichi regimi*

<b>COMUNE</b>	<b>366</b>
Statuti e riforme	»
Capitolazioni fatte con la repubblica fiorentina	<b>367</b>
Priori, collegi e consiglio generale poi Magistratura civica e consiglio generale	»
Cancelleria	»
Conservatori di leggi	<b>368</b>
Camarlingo	»
Ufficiali delle urgenze	<b>369</b>
Capitano della famiglia	»
Provveditore di palazzo	»
Deputati sopra la fabbrica del palazzo	»
Viari	»
Sei della muraglia poi Quattro ufficiali della fortificazione	»
Ufficiali di guerra e vettovaglie	»
Ufficiali dell'onestà	»
Ufficiali di sanità	»
<b>Paciali</b>	<b>370</b>
Ufficiale del danno dato	»
Ufficiali di grascia	»
Famiglie dimoranti nella città, nelle cortine e nelle camperie	»
Statuti, riforme, ordini e tariffe della dogana	»
Maestri di dogana	»
Camarlingo generale poi Camarlingo della dogana	»
Cancelliere della dogana	»
Notaio della dogana	<b>371</b>
Doganieri	»
Veditori di dogana	»
Provveditore di dogana	»
Avvocati della dogana	»

Cassieri delle porte	371
Ufficiale della madiona del sale	»
Tasse e gabelle	»
Giubileo di Arezzo	372
Canonizzazione del papa Gregorio X	»
Onoranze ai principi	»
Nobiltà e patriziato	
Atti e libri diversi	
Carte frammentarie	
Cortine	
Podestà di Arezzo	373
Capitano poi Commissario	»
Cavaliere	»
Vicario di Arezzo	»
Podestà di Foiano	374
Podestà di Marciano	»
<i>Periodo napoleonico</i>	»
Giudicature di pace	
Tribunale di prima istanza	
<i>Restaurazione</i>	
Commissariato regio	»
Vicariati	375
Podesterie	»
Ingegnere del circondario	»
Giudice civile	»
Cancelleria civile della rota e del commissariato regio	»
Pretura di Arezzo città	»
Pretura di Arezzo campagna	»
Pretura di Foiano	»
Pretura di Lucignano	»
Pretura di Monte San Savino	»
Rota civile di prima appellazione	376
Commissione rotale	»
Tribunale collegiale di prima istanza	»
Procuratore regio	»
Ufficio provinciale dell'assistenza Post-bellica	»
<b>Centro</b> raccolta profughi di Laterina	»
Questura	
Ufficio del registro di Foiano della Chiana	»
Ufficio distrettuale delle imposte dirette di Cortona	»
Ragioneria provinciale dello Stato	»
Ufficio provinciale del tesoro	»

## II

---

Ufficio del genio civile	376
Ufficio di leva di Arezzo	377
Distretto militare di Arezzo	»
Ufficio di conciliazione di Arezzo	»
Preture	
Tribunale di Arezzo	
Corte di assise di Arezzo	»
Miscellanea di atti giudiziari	»

### ITI

Comuni	
Archivi fascisti	339
Comitati di liberazione nazionale	»
Archivi notarili	»
Catasti	
Stato civile	380
Arti	
Opere <i>pie</i> , istituzioni di assistenza e beneficenza, ospedali	»
Corporazioni religiose	381
Archivi di famiglie e di persone	
Archivi diversi	382
Raccolte e miscellanee	»
<i>Indice dei fondi</i>	383



L'AS Arezzo, sorto come Sezione di Archivio di Stato con d.m. 7 giu. 1941, in applicazione della legge 22 dic. 1939, n. 2006, divenne Archivio di Stato a seguito del d.p.r. 30 sett. 1963, n. 1409. Nella Sezione confluirono i fondi archivistici che Ubaldo Pasqui, studioso di storia locale, aveva concentrato fin dal 1885 in un unico grande complesso documentario. I nuclei principali erano costituiti dall'archivio del comune e dagli archivi di numerosi organi giurisdizionali, ma entrarono a far parte del predetto complesso anche le carte di istituzioni e opere pie della città.

A partire dallo stesso 1885 il Pasqui diede inizio al lavoro di inventariazione degli atti, frazionando però i fondi in circa quattrocento serie fittizie e limitandosi ad una semplice elencazione di pezzi in ordine cronologico con una certa confusione tra le attribuzioni dei vari organi; a tutt'oggi, comunque, l'inventario del Pasqui costituisce uno dei principali strumenti di corredo in quanto rende possibile la consultazione, oltre che dell'archivio del comune, anche degli archivi del podestà e del capitano, delle corporazioni di arti e mestieri, degli ospedali, delle istituzioni ecclesiastiche, nonché dei libri diversi, dei frammenti di codici, delle pergamene varie, del notarile e, parzialmente, del catasto. Recentemente sono stati compilati nuovi inventari degli archivi giudiziari relativi al periodo 1772- 1865.

La maggior parte della documentazione conservata non è, di massima, anteriore alla seconda metà del sec. XV, quando cioè il comune cadde in soggezione di Firenze. Ma, a partire da questo periodo, essa presenta caratteristiche di notevole continuità. Nell'incendio della prefettura e della questura verificatosi per cause belliche nel 1943 andò distrutta documentazione anche preunitaria,

Nel 1960 l'AS Arezzo, prima situato in locali del palazzo comunale, si è trasferito nell'attuale, più vasta sede; ciò ha permesso di accogliere numerosi versamenti e di acquisire quindi una gran parte della documentazione amministrativa e giudiziaria della zona, nonché numerosi fondi catastali e archivi privati. Altra documentazione, relativa ad Arezzo e alle altre località dell'attuale provincia, è conservata presso altri archivi; in particolare nell'AS Firenze si trovano il Diplomatico riguardante la città e il territorio aretino, gli atti dei notai aretini e le carte delle corporazioni religiose delle diocesi di Arezzo, Cortona e Sansepolcro. Atti della Curia vescovile sono in AS Siena.

BIBL.: *Notizie 1876*, pp. 148-149; MAZZATINTI, *Archivi*, V, pp. 24-55; *Archivi 1952*, pp. 353-354. M. LUZZATTO, *Il materiale bibliografico ed archivistico aretino*, in *Atti e memorie della r. accademia Petrarca*, XXX (1931), pp. 99-105; *Sezione di Archivio di Stato di Arezzo*, in *NAS*, I (1941), p.79.

## I

Antichi regimi

## COMUNE

Dal sec. XIV priori, collegi e consiglio generale costituirono le magistrature che regolavano la vita della città: comunque, a partire dall'anno 1340 (salvo brevissime interruzioni) Arezzo fu sempre più direttamente soggetta al potere dei podestà e dei capitani (poi commissari) nominati dal governo centrale di Firenze. Anche se priva di ogni autonomia politica, Arezzo conservò, tuttavia, almeno in parte, le proprie istituzioni amministrative: ebbero così, ad esempio, una vita abbastanza lunga le particolari condizioni giuridiche riconosciute alle cortine<sup>1</sup>. Maggiore autonomia amministrativa ottenne Arezzo con le riforme leopoldine della seconda metà del sec. XVIII e maggiori poteri furono concessi a priori e consiglio generale, che, a partire dall'anno 1772<sup>2</sup>, assunsero la denominazione di magistratura civica e consiglio generale. La documentazione sul libero comune di Arezzo subì una distruzione quasi completa a causa degli incendi del 1381 e del 1384.

L'archivio comunale ebbe un primo ordinamento nell'anno 1554 dal cancelliere Torriani che compilò anche un indice generale delle cose più notevoli. Fu successivamente inventariato, negli anni 1858-1859, da don Pasquale Leoni e dal cancelliere Gustavo Mancini: nell'AS Firenze esiste copia dell'inventario nel quale le serie sono disposte alfabeticamente secondo il loro titolo. A partire dall'anno 1885 Ubaldo Pasqui diede inizio alla nuova inventariazione degli atti, che è improntata a criteri di raggruppamento per materia e che di conseguenza non sempre tiene nel dovuto rilievo i vari uffici nei quali il comune si articolava e dai quali sono stati prodotti gli atti.

Nell'elencazione che segue si è ritenuto opportuno distaccarsi dal predetto inventario e ricondurre le varie serie documentarie sotto l'ufficio che le ha prodotte o riunirle in blocchi omogenei. Si è omessa per ogni singolo fondo l'indicazione dell'inventario, che comunque tutti li ricomprende e che è il mezzo di corredo tuttora in uso, ove non ve ne siano più recenti.

BIBL.: ASI 1956, pp. 324-325; ASI 1960, pp. 315-317; *Archivi Toscana*: pp. 55-57.

U. PASQUI, *Documenti per la storia della città di Arezzo nel medioevo*, Firenze 1899-1937, voll. 4.

Statuti e riforme, filza 1, bb. 2 e voll. 56 (1342-1774).

I primi 3 volumi (1342-1345) riportano le norme statutarie emanate dal libero comune di Arezzo, mentre i successivi contengono gli statuti aretini e le relative ri-

<sup>1</sup> Sulle cortine, si veda p. 372.

<sup>2</sup> Notificazione del 16 dic. 1772 (*Bandi Toscana*, cod. VT, n. LXXXV).

forme compilati dagli Otto riformatori degli uffici della città di Arezzo e approvati da Firenze prima nel periodo repubblicano poi in quello del principato. Oltre alle norme fondamentali si trovano negli statuti i criteri di imborsazione ed estrazione ai pubblici uffici e materiale atto a chiarire le procedure attraverso le quali si giungeva alla stesura delle norme statutarie definitive. L'ultimo volume, redatto nel 1774, contiene la riforma delle magistrature comunali e dell'amministrazione della giustizia civile e criminale emanata nel 1772.

**A** partire dall'anno 1416 la documentazione presenta caratteristiche di notevole continuità.

**Capitolazioni fatte con la repubblica fiorentina, voll. 3 (1531-1571).**

I volumi, due dei quali sono copie, riportano il testo degli accordi stipulati tra Arezzo e Firenze il 7 agosto 1531. In appendice a ciascuno dei tre volumi si trovano dichiarazioni e lettere degli Otto di pratica di Firenze atte a definire la esatta interpretazione del testo delle capitolazioni stesse.

**Priori, collegi e consiglio generale poi Magistratura civica e consiglio generale, regg. 153 e filze 198 (1385-1808).**

Gli otto priori presiedevano il consiglio a turno per sette giorni. Il primo turno spettava al primo priore, che aveva il titolo di gonfaloniere. I collegi erano composti da ventidue membri: otto capitani di parte, sei ufficiali di custodia e otto conservatori del comune. Priori e collegi, quando si riunivano per prendere decisioni, dovevano far registrare le loro delibere dal cancelliere del comune; queste concernevano in genere il disbrigo delle questioni relative ai rapporti tra città e cortine o la proposta di eleggere gli ufficiali minori del comune, di stabilirne le competenze o i salari, e dovevano essere presentate dal cancelliere nel consiglio generale, che era formato dai priori, dai collegi e da quarantotto consiglieri; alle sue riunioni partecipava di diritto il rettore fiorentino, ed era competente ad approvare le deliberazioni prese dai priori e collegi riuniti e a discutere di tutti i problemi e le questioni sorte tra Firenze e la città. Con l'istituzione della camera della comunità (1772) i priori assunsero la denominazione di magistratura civica e il consiglio generale fu composto da questa, da otto membri del corpo dei consiglieri e otto del corpo dei rappresentanti. Ai priori e collegi riuniti spettava di deliberare le somme da stanziare e di giudicare in materia di illeciti amministrativi, mentre ai soli priori, a partire dal 1536 e fino al 1808, spettava, per concessione del governo centrale, la cognizione delle cause civili di primo appello.

< Deliberazioni e partiti dei priori e collegi > 1388-1773, regg. 23. < Deliberazioni dei priori, poi della magistratura civica e del consiglio generale > 1385-1808, regg. 54. < Lettere inviate e ricevute dal magistrato comunitativo > 1522-1808, regg. 48. < Stanziamenti > 1395-1786, regg. 28. < Atti civili dell'appello > 1536-1808, filze 198.

**Cancelleria, regg. 187 e filze 122 (1388-1808, con docc. fino al 1826).**

Il cancelliere, nominato per un triennio, aveva il compito di proporre ai priori le materie su cui deliberare ed era obbligato ad intervenire alle assemblee pubbliche dei priori e collegi e del consiglio generale; dettava e sigillava le lettere inviate dai priori e gonfalonieri a Firenze o in qualsiasi altro luogo del dominio. Suo coadiutore era il notaio di palazzo il quale aveva l'incarico della tenuta degli atti delle cause d'appello dinanzi ai priori, dei

registri degli stanziamenti fatti dai priori e collegi, che facevano fede per i pagamenti, dei registri di lettere inviate e ricevute e di tutti i registri riguardanti le estrazioni ai pubblici uffici. Aveva l'incombenza della tenuta degli inventari dei libri e dei documenti che si trovavano in cancelleria; rogava, infine, gli atti di tutti gli ufficiali del comune. Era compito del cancelliere o del suo coadiutore la stesura dei segreti, cioè gli spogli dei voti nelle elezioni alle cariche comunali, e delle appuntature, registri nei quali venivano annotati i nomi di quei consiglieri o membri dei collegi risultati assenti dalle sedute del consiglio generale.

< Quadernacci dei cancellieri > 1408-1804, regg. 63 : annotazioni di petizioni, provvisori, stanziamenti e partiti deliberati dal comune. < Lettere e negozi > 1686-1808, filze 105. < Lettere e negozi di magistrati diversi > 1516-1748, filze 5. < Registri degli idonei ai pubblici uffici e libri dell'età dei cittadini > 1560-1807, regg. 7. < Estrazioni degli uffici pubblici di città e delle cortine > 1388-1773, regg. 70. < Mallevadorie e obbligazioni per cariche e proventi comunali > 1687-1802, regg. 5. < Segreti > 1608- 1808, con docc. fino al 1826, regg. 19. < Appuntature > 1556- 1642, regg. 2. < Contratti diversi > 1733-1808, regg. 4. < Contratti dei beni dei capitani di parte > '1563-1789, regg. 9. < Inventari dell'archivio comunale > 1578-1805, regg. 8. < Cause del comune > 1518-1776, filze 11: controversie relative agli interessi amministrativi della comunità trattate dagli oratori aretini davanti alle magistrature fiorentine. < Confinazioni e termini giurisdizionali con comuni limitrofi e con Stati esteri > 1785-1787, filza 1.

Conservatori di leggi, b. 1 e regg. 12 (1556-1808, con docc. fino al 1839): < Sindacati >.

Magistratura composta di quattro membri uno dei quali doveva essere obbligatoriamente "dottore di leggi". Il capitano, il giudice del capitano, il gonfaloniere e tutti coloro che avevano il maneggio del denaro del comune dovevano sottoporsi al loro sindacato, fatta eccezione per i priori, collegi e consiglio generale il cui operato era controllato dal capitano. Al sindacato di tutti gli ufficiali del comune, salvo che a quello del capitano e suoi ufficiali, partecipavano il giudice del capitano e il gonfaloniere. La redazione degli atti del sindacato era di competenza del notaio di palazzo. Uno dei conservatori interveniva con i ragionieri del comune al saldo di tutta la contabilità.

Camarlino, filza 1 e regg. 990 (1386-1808).

Era eletto, in origine, ogni quattro mesi ed aveva il compito di eseguire le riscossioni per la sua città; i suoi saldi erano riveduti dai ragionieri del comune e da uno dei conservatori di leggi, la sottoscrizione dei quali era necessaria per la chiusura della contabilità.

< Debitori e creditori > 1627-1808, regg. 8. < Entrate e uscite > 1386-1808, regg. 693. < Dazzaioli delle entrate ordinarie > 1586-1808, regg. 245. < Dazzaioli delle riscossioni del regio patrimonio ecclesiastico > 1788-1789, regg. 2. < Dazzaioli delle decime parrocchiali > 1783-1806, regg. 25. < Affrancazione del debito pubblico > 1789-1794, regg. 2. < Spogli e mandati dei salari di città e delle cortine > 1557- 1752, regg. 5. < Fiumi > 1741-1780, filza 1 e regg. 10 : contiene le percezioni delle tasse sui beni posseduti da persone che dovevano concorrere alle spese generali dei lavori riguardanti i fiumi, le elencazioni dei beni stessi e dei loro possessori, i libri di entrata e di uscita e i saldi.

Ufficiali delle urgenze, regg. 3 (1563-1571): (Urgenze >.

Coadiuvati da un depositario, avevano l'obbligo di tener nota dei debitori e creditori del comune, delle entrate e delle uscite.

Capitano della famiglia, regg. 5 (1536-1578).

Durava nell'ufficio quattro mesi e dipendeva dal cancelliere e dal notaio di palazzo; dirigeva l'amministrazione del palazzo dei priori.

Registrazioni delle notifiche relative alle estrazioni per le diverse cariche comunali fatte alle persone estratte.

Provveditore di palazzo, regg. 53 (1534-1806).

Durava in carica un anno e, coadiuvato dallo spenditore del palazzo, provvedeva alla mensa dei priori e, generalmente, alla amministrazione del loro palazzo.

< Stanziamenti, entrate e uscite e saldi > 1534-1700, regg. 45. < Masserizie di palazzo > 1592- 1806, regg. 8.

Deputati sopra la fabbrica del palazzo, reg. 1 (1449-1461).

Eletti con deliberazione del 18 dic. 1449 dal consiglio generale <sup>1</sup>.

Viari, regg. 69 (1535-1752).

Magistratura composta di quattro membri che duravano in carica un anno e che avevano il compito di provvedere affinché in città, nelle camperie (spazio intorno alla città un miglio e mezzo dalle mura o dalle porte) e nelle cortine venissero restaurati i lastricati, le vie, i ponti e le fognature. I viari esercitavano anche la carica di definitori: definivano, cioè, le questioni riguardanti i confini dei campi e le servitù.

Il fondo contiene tutte le decisioni prese dalla magistratura.

Sei della muraglia poi Quattro ufficiali della fortificazione, regg. 6 (1533- 1677).

Costituiti con il nome di Sei della muraglia, ebbero il compito di costruire e mantenere in efficienza la fortezza di Arezzo; a partire dall'anno 1543 furono ridotti di numero ed assunsero la denominazione di Quattro ufficiali delle fortificazioni. Duravano in carica sei mesi e nell'espletamento delle loro funzioni si avvalevano dell'aiuto di un camarlingo e di un provveditore.

Ufficiali di guerra e vettovaglie, regg. 26 (1410-1563).

Ufficiali dell'onestà, regg. 2 (1564-1644).

Deliberazioni dei quattro ufficiali dell'onestà, incaricati di vegliare sugli scandali e sulle risse e in generale sulla moralità pubblica.

Ufficiali di sanità, b. 1 e regg. 32 (1631-1768).

---

<sup>1</sup>AS AREZZO, *Deliberazione dei priori e consiglio generale*, n. 9, cc. 48<sup>v</sup>-50<sup>v</sup>.

**P a c i a l i**, bb. 3 e regg. 11 (1537-1704): < Paci e tregue >.

In numero di otto, avevano il compito di promuovere e mantenere la concordia tra gli abitanti della città e di comporre le liti.

**U f f i c i a l e** del danno dato, regg. 632 (1413-1772).

La sua competenza territoriale si estendeva sulla città, sulle cortine e sulle camperie. Era coadiuvato da un notaio, da tre o quattro **campieri** e da un messo.

< Atti > 1413-1772, regg. 610. < Condanne > 1534- 1772, regg. 22.

**U f f i c i a l i** d i g r a s c i a, regg. 178, bb. e filze 12 (1505-1808).

Si occupavano dell'approvvigionamento e della stabilità dei prezzi delle derrate alimentari nella città, nelle cortine e nelle camperie. Stabilivano i prezzi di qualsiasi genere di carne e pesce; stabilivano il peso del pane e il suo prezzo. Sorvegliavano le vendite al minuto e denunciavano gli inadempienti; duravano in carica un anno.

< Abbondanza e canova > 1505-1 803, filze 10 e regg. 122. < Grasce > 1535- 1710, filza 1, b. 1 e regg. 34. < Squarci dei prezzi delle grasce > 1578-1 808, regg. 22.

**F a m i g l i e** d i m o r a n t i n e l l a c i t t à, n e l l e c o r t i n e e n e l l e c a m p e r i e, regg. 3 (1545-1685).

**S t a t u t i**, r i f o r m e, o r d i n i e t a r i f f e d e l l a d o g a n a, Goll.21 (1345-1639).

**M a e s t r i** d i d o g a n a, regg. 76 (1531-1766).

< Deliberazioni e partiti > 1541-1749, regg. 48. < Stanziamenti > 1563-1 634, regg. 8. < Lettere > 1564- 1696, regg. 11. < Sentenze e ordini > 1552-1766, regg. 6. < Condanne > 1531-1605, regg. 3.

**C a m a r l i n g o** g e n e r a l e p o i **C a m a r l i n g o** d e l l a d o g a n a, regg. 1.119 (1396-1808).

Il camarlingo generale della città di Firenze in Arezzo, cittadino fiorentino, era nominato ogni sei mesi e aveva il compito di riscuotere tutti gli introiti e di segnare tutte le uscite per il comune di Firenze. Dopo la capitolazione del 1530, che faceva seguito all'ultimo tentativo autonomistico della città, per la quale la comunità di Arezzo era tenuta a pagare a Firenze una determinata somma ogni anno, questa funzione venne svolta dal camarlingo di dogana, cittadino aretino, eletto in Arezzo.

< Saldi > 1396-1808, regg. 628. < Entrate e uscite > e dal 1530 < Libri del riscontro > 1402- 1749, regg. 404. < Rimesse alla cassa di Firenze > 153 1-1795, regg. 16. < Debitori e creditori > 1562-1577, regg. 13. < Spogli generali e diversi di debitori > 1529-1727, regg. 56. < Giornali > 1441-1446, regg. 2.

**C a n c e l l i e r e** d e l l a d o g a n a, regg. 57 (1530-1784).

Redigeva le lettere dei maestri di dogana e teneva i libri dove annotava tutte le notificazioni fatte alla dogana.

< Ruoli delle subaste e concessioni di siti e cottimi > 1531-1746, regg. 14. < Notificazioni segrete ovvero rapporti sulle frodi fatte alla dogana > 1530-1784, regg. 43.

Notaio della dogana, filze 400 e regg. 2 (1562-1784).

Riscontrava i rogiti dei pubblici notai contenenti atti notarili sottoponibili a gabella.

< Rapporti di notai e relativi riscontri > 1562-1784, filze 400. < Riscontri dei protocolli dei notai > 1571- 1747, regg. 2.

Doganiери, regg. 139 (1532-1778).

< Registri dei condannati della dogana > 1532-1612, regg. 13. < Macellazioni di bestiame > 1533-1688 e 1737, regg. 27. < Bullette delle merci di transito > 1583-1778, regg. 82. < Bullette del vino > 1557- 1720, regg. 17.

Ve ditor i di dogana, regg. 53 (1444-1728): < Stime dei beni donati o ereditati sottoposti a gabella >.

Provveditore di dogana, regg. 3 (1577-1710): < Libri dei pagamenti delle guardie segrete (informatori della dogana) >.

Avvocati della dogana, filze 5 (1654-1709): < Cause >.

In numero di due difendevano i diritti della dogana nei procedimenti giudiziari; il loro ufficio durava sei mesi.

Cassieri delle porte, regg. 18 (1533-1766).

Riscossioni delle gabelle delle mercanzie e denari che si percepivano alle quattro porte della città.

Ufficiale della madiona del sale, regg. 412 (1436-1797).

Provvedeva alla vendita del sale e a rimetterne il ricavato al camarlingo della dogana.

< Deliberazione del sale nella città, nelle cortine e nelle camperie > 1637-1789, regg. 205. < Entrate e uscite del sale > 1436- 1797, regg. 162. < Campioni del sale > 1541-1788, regg. 42. < Spogli del sale > 1584-1634, regg. 3.

Tasse e gabelle, regg., filze e bb. 1.017 (1366 e 1525-1784).

< Tassa di macina di città > 1667- 1808, filza 1, bb. 26 e regg. 264: deliberazioni, descrizioni di bocche, reparti, dazzaiole e saldi. < Tassa sui mulini > 1525-1780, regg. 12. < Tassa sul sale > 1531- 1773, filze 2, bb. 8 reg. 1. < Tassa sulle bocche > 1545- 1774, regg. 109. < Tassa delle collette > 1639- 1746, regg. 39. < Tassa sulle bestie dal piè tondo > 1727-1745, regg. 26. < Gabella d'olio e grasce > 1570- 1746, regg. 27. < Gabella del vino > 1446-1622, regg. 27. < Gabella della farina > 1589-1639, regg. 9. < Gabelle per contratti pubblici di città e podesterie > 1366, 1533- 1784, regg. 266: campioni, saldi e riscontri. < Gabelle per scritture private di città e podesterie > 1531-1749, regg. 64: campioni e spogli. < Gabella di patti risolutivi di città e podesterie > 1548-1570, regg. 4: campioni. < Gabella delle doti > 1530-1564, regg. 3: debitori. < Gabella

delle contrattazioni con ecclesiastici > 1586-1601, reg. 1. < Imposizioni straordinarie e diverse > 1539-1774, regg. 115. < Tasse varie > 1751-1774, regg. 5. < Gabelle arretrate > 1529-1748, regg. 8 : spogli.

Giubileo di Arezzo, regg. 2 (1576): < Entrate e uscite delle elemosine avute per ricevere i pellegrini>.

Le indulgenze, commesse al giubileo romano del 1575, furono estese ad Arezzo nell'ottava di Pentecoste del 1576.

Canonizzazione del papa Gregorio X, voll. 4 (1622 e 1712-1716). Documentazione del processo relativo al beato Gregorio X papa, rimasto senza esito.

Onoranze ai principi, regg. 15 (1533-1595).

Nobiltà e patriziato, voll. 6 e filze 2 (1580-1808, con docc. fino al 1824). < Provanze di nobiltà e cittadinanza > 1750-1805, filze 2. < Armi dei nobili e dei gonfalonieri > 1580, vol. 1. < Armi delle famiglie aretine > 1730-1750, vol. 1. < Armi e genealogia delle famiglie nobili aretine > 1793-1808, con docc. fino al 1824, voll. 4.

Atti e libri diversi, filze 2 e regg. 16 (1442-1680, con docc. in copia dal 1272).

< Libri diversi > 1442-1680, regg. 14. Si tratta di petizioni al collegio e consiglio (1480-1632), atti dei consoli dei mercanti (1484-1591), libro del camarlingo di parte ghibellina (1530), ruolo del bargello di Arezzo (1625-1640). Ai libri è unita una raccolta di atti diversi (1442-1680) che comprende copia di atti della sottomissione di Castiglion Aretino (Castiglion Fiorentino) (1272-1314) e un registro di documenti relativi al colonnello Mecenate Ottaviani (sec. XVII). < Riforme della fraternita dei laici, del monte pio e della dogana > 1546-1565, regg. 2. < Scritture, atti e istrumenti antichi > sec. XV-1641, filze 2. Contiene lettere in originale e in copia di personaggi celebri e tre registri di amministrazione relativi alla compagnia di ventura di Michelletto Attendolo per gli anni 1443-1448.

Carte frammentarie, filze, bb. e pacchi 198 e regg. 227 (secc. XV-XX). Non ordinato.

Cortine, bb., voll. e regg. 505 (1426-1808).

Nel sec. XIV si designava con il nome di cortine di Arezzo il territorio circostante la città nel raggio di cinque miglia calcolate dalle mura o dalle porte; ma già dal secolo successivo si trova designato con questo nome un territorio ben più ampio corrispondente quasi all'attuale circoscrizione comunale di Arezzo. Le cortine erano divise nei quattro quartieri di Quarata, Costa, Bagnoro e Chiassa, ciascuno dei quali si suddivideva in podesterie o corti. La loro amministrazione aveva caratteristiche di particolare autonomia: erano governate da un consiglio generale composto da quattro soprassindaci, quattro consiglieri e dodici uomini del consiglio; i principali ufficiali erano il cancelliere, il camarlingo e il provveditore.

< Statuti e riforme > 1503-1766, voll. 3. < Deliberazioni > 1458-1773, regg. 15. < Memorie > 1558-1748, reg. 1: lettere e istruzioni per il governo delle cortine inviate dai magistrati fiorentini. < Lettere > 1567-1772, regg. 7. < Lettere e negozi della cancelleria > 1669-1773, regg. 15. < Rifiuti di impieghi > 1577- 1682, regg. 3. < Debitori > 1553-1759, regg. 12. < Dazzaioli > 1682-1808, regg. 53. < Saldi, dazzaioli e tratte dei camarlinghi e dei sindaci dei comunelli delle cortine > 1571-1773, bb. 69 e reg. 1. < Libri del riscontro tenuti dal provveditore > 1523-1657, regg. 7. < Saldi > 1426-1773, regg. 151. < Tassa di macina > 1679-1808, regg. 147. < Tassa della colletta > 1709- 1726, regg. 17. < Tassa prediale > 1751- 1774, regg. 3. < Gabella del sale > 1506-1507, reg. 1.

**Podestà di Arezzo**, bb. 35 e regg. 15 (1346-1529).

La sua istituzione risale alla prima metà del sec. XIV. Aveva competenze su tutte le cause civili e su quelle criminali ordinarie in base agli statuti di Arezzo. L'estensione territoriale della sua giurisdizione comprendeva la città e il contado tranne i comuni di Foiano (Foiano della Chiana), Caprese (Caprese Michelangelo) e Castiglion Aretino (Castiglion Fiorentino) e altri luoghi che rientravano nella giurisdizione del comune di Firenze prima del novembre 1384, data nella quale Arezzo fu definitivamente acquisita dai fiorentini. Ebbe vita fino al 1529 quando tutte le sue funzioni vennero assunte dal capitano.

Dal 1364 sono riuniti nell'archivio gli atti amministrativi prodotti dal podestà come rappresentante del governo centrale.

**Capitano poi Commissario**, bb. 181, filze e regg. 1.644 (1384-1772).

La sua istituzione risale all'anno 1384. Era eletto a Firenze. Fino al 1529 ebbe esclusivamente giurisdizione criminale, rientrando nella sua competenza la cognizione di tutti i delitti, eccessi e malefici commessi nella città e nel contado da definirsi con sentenza inappellabile. A partire da tale anno, conservando la giurisdizione criminale, fu investito anche di quella civile, ebbe diritto a partecipare all'assemblea del consiglio generale del comune e ad operare, ogni due mesi, il sindacato sull'attività di priori, collegi e consiglio: assunti tali poteri di controllo il capitano prese il titolo di commissario. L'estensione territoriale della sua giurisdizione era pari a quella del podestà. Nell'esplicazione della sua attività era coadiuvato da « uno giudice licenziato in jure civili, uno milite socio (qui “executionem tantum habeat personalem atque realem”), duobus notariis ».

Nell'archivio sono compresi atti della Banca attuarialia e le cause compromissorie (2 filze e 14 registri per gli anni 1551-1771), nonché documentazione di carattere amministrativo prodotta dal commissario come rappresentante del governo centrale.

**Cavaliere**, filze 32 1 e regg. 220 (1427- 1772).

Il cavaliere (*miles socius*) era uno dei ministri del giudice ordinario e aveva competenza particolare sull'esecuzione delle sentenze civili.

**Vicario di Arezzo**, filze 218, regg. 13 e prott. 61 (1772-1808). Inventario 1973.

Istituito in data 30 settembre 1772<sup>1</sup> con la legge di riforma dell'amministrazione della giu-

<sup>1</sup> *Bandi Toscana*, cod. VI, n. LXXVIII.

stizia civile e criminale dello Stato toscano, assunse le sue funzioni il 1° novembre successivo : il territorio della sua giurisdizione comprendeva Arezzo stessa e la podesteria di Subbiano. Il vicario era giudice criminale per tutto il territorio del suo compartimento e giudice civile limitatamente ad Arezzo, mentre a Subbiano la giustizia civile era amministrata da un podestà. Con la stessa legge 30 settembre 1772 furono conferite al vicario le competenze già spettanti alla banca attuaria e al tribunale del danno dato (organo comunale fino a quell'anno), nonché le competenze sulle cause compromissorie. Era coadiuvato da un notaio civile e un notaio criminale.

All'archivio sono riuniti gli atti amministrativi prodotti dal vicario come rappresentante del governo centrale.

**P o d e s t à d i F o i a n o** (Foiano della Chiana), filze 279 (1347-1808).

**P o d e s t à d i M a r c i a n o** (Marciano della Chiana), filze 119 di cui 4 frammentarie (15 15- 1784).

#### Periodo napoleonico

Col trattato di Fontainebleau (ottobre 1807), la Toscana fu annessa all'Impero francese. Carte del periodo relativo all'arrivo delle truppe francesi, al ritorno di Ferdinando III e al Regno d'Etruria (1801-I 807) si trovano unite ai fondi del periodo precedente.

#### **G i u d i c a t u r e d i p a c e d i**

**A r e z z o**, **C a n t o n i e s t e o v e s t**, filze 10 e regg. 19 (1808-1814). Inventario 1973. **F o i a n o** (Foiano della Chiana), filze 2 (1808-18 14). **L u c i g n a n o**, filza 1 (1809-1813).

**T r i b u n a l e d i p r i m a i s t a n z a**, filze 45 e regg. 3 (1808-1814). Inventario 1973.

Documenti civili sono compresi nel Commissariato regio.

#### Restaurazione

**C o m m i s s a r i a t o r e g i o**, filze 638, bb. 19 e regg. 75 (1814-1838).

Per la competenza civile e criminale aveva giurisdizione estesa alle podesterie di Subbiano, Monteverchi e Bucine.

Vi sono uniti alcuni documenti civili del Tribunale di prima istanza napoleonico (vedi p. 374).

#### Vicariati di

Arezzo, filze 80, b. 1 e regg. 2 (1838-1849). Inventario 1973<sup>1</sup>. Monte San Savino, filze, bb. e regg. 141 (1814-1848, con docc. fino al 1857)<sup>2</sup>.

#### Podesterie di

Foiano (Foiano della Chiana), filze 53, bb. 3 e regg. 12 (1814-1838)<sup>3</sup>. Lucignano, filze, bb. e regg. 74 (1813-1848)<sup>3</sup>.

Ingegnere del circondario, filze 115, bb. 87, pacco 1 e regg. 47 (1817-1865). Elenco di versamento 1970.

Giudice civile, filze 57, bb. 42 e regg. 16 (1839-1850). Inventario 1973.

Cancelleria civile della rota e del commissariato regio, filze 120 e regg. 8 (1815-1838). Inventario 1973.

Ad Arezzo la cancelleria del commissariato era in comune con quella della rota civile.

Pretura di Arezzo città, filze 86, bb. 73 e regg. 75 (1848-1865). Inventario 1973.

Istituita con *motuproprio* 9 mar. 1848, assorbì le competenze del giudice civile e del vicario limitatamente alla comunità di Arezzo al di sopra della strada postale *aretina* e della strada dell'Adriatico, e alle comunità di Subbiano e di Capolona.

Pretura di Arezzo campagna, filze 36, bb. 31 e regg. 48 (1850-1865). Inventario 1973.

Ebbe le stesse competenze del pretore di città limitatamente alla comunità di Arezzo a di sotto della strada postale *aretina* e della strada regia dell'Adriatico.

Pretura di Foiano (Foiano della Chiana), filze 84, bb. 3 e regg. 12 (1848-1865).

Pretura di Lucignano, filze, bb. e regg. 31 (1848-1865).

Ebbe giurisdizione civile e criminale sul territorio delle comunità di Lucignano e di Marciano (Marciano della Chiana).

Pretura di Monte San Savino, filze, bb. e regg. 66 (1848-1865):

---

<sup>1</sup> Al territorio della sua giurisdizione fu riunita la soppressa podesteria di Foiano (Foiano della Chiana).

<sup>2</sup> Nel 1833 fu riunita al suo territorio la soppressa podesteria di Civitella (Civitella in Val di Chiana).

<sup>3</sup> Ricostituita nell'anno 1814 nell'ambito del vicariato di Monte San Savino.

Rota civile di prima appellazione, filze 166 e regg. 20 (1814-1838). Inventario 1973.

Commissione rotale, filze 2 (1816). Inventario 1973.

Creata con sovrano rescritto 29 genn. 1816, ebbe per breve. tempo competenza criminale.

Tribunale collegiale di prima istanza, filze 417, bb. 840, regg. 201 (1838-1865). Inventario 1973.

Procuratore regio, filze 89 e bb. 82 (1838-1865). Inventario 1973.

Presso il tribunale collegiale di prima istanza fu istituita, con *motuproprio* del 2 ag. 1838, l'ufficio del pubblico ministero con i compiti generali di assistere l'amministrazione della giustizia e di esercitare il controllo sulla retta applicazione delle leggi dello Stato.

## II

Ufficio provinciale dell'assistenza Post-bellica, pacchi 156 e regg. 64 ca. (1945-1954).

Centro raccolta profughi di Laterina, bb. 240 e regg. 200 ca. (1948-1963).

Questura, bb. 598 (1939-1955). Elenco 1963.

Ufficio del registro di Foiano della Chiana, fasc. 1 (1887).

Ufficio distrettuale delle imposte dirette di Cortona, pacchi 4 (1909-1949): < Imposta di ricchezza mobile >.

Ragioneria provinciale dello Stato, filze, pacchi e regg. 154 (sec. XX). Elenco di versamento 1979, scarsamente attendibile.

Ufficio provinciale del tesoro, bb. 51, pacchi 4 e regg. 224 (1876- 1951). Elenco di versamento 1962.

Ufficio del genio civile, bb. 20, pacchi 2, regg. 14 (1865-1927). Elenco 1970,

Ufficio di leva di Arezzo, regg. 1.529 (classi 1860-1949).

Distretto militare di Arezzo, vedi AS Firenze.

Ufficio di conciliazione di Arezzo, pacchi 57 e regg. 85 (1866-1939), Elenco di versamento.

#### Preture di

Arezzo, Primo mandamento, bb. 129 e regg. 27 (1866-1892). Elenchi di versamento. Arezzo, Secondo mandamento, bb. 129 e regg. 20 (1866-1892). Elenchi di versamento. Arezzo, Pretura unificata, bb. 735 e regg. 205 (1892-1954). Elenchi di versamento. Foiano della Chiana, filze, bb. e regg. 385 ca. (1865-1923). Lucignano, filze, bb. e regg. 43 (1865-1889). Monte San Savino, filze, bb. e regg. 240 (1865-1925, con docc. dal 1848).

Tribunale di Arezzo, bb. 2.264 e regg. 200 (1866-1924). Elenchi di versamento.

< Sentenze civili e processi > 1866-1924, bb. 717. < Sentenze penali > 1866-1918, bb. 102. < Processi penali > 1866-1924, bb. 1428. < Protocolli e carteggi > 1866-1909, bb. 17 e regg. 200.

Corte di assise di Arezzo, vedi AS Firenze.

Miscellanea di atti giudiziari, pacchi 10 (1851-1939).

### III

#### COMUNI

Arezzo, bb., regg. e filze 1.302 e fasc. 25 (1808-1931, con docc. dal 1800). < Bandi, ordini e carteggio > 1800-1801, bb. 2. < Deliberazioni del sindaco e del consiglio municipale > 1808-1814, regg. 3. < Carteggio e affari della mairie > 1808-1814, filze 23 e regg. 4. < Cause relative ad arresti, sequestri e danni sofferti dalle truppe aretine e loro alleate, nella campagna del 1799 > 1800-1805, regg. 3. < Nascite, morti e matrimoni > 1808-1848, 1876-1893 e 1898, filze 12, b. 2 e regg. 27. < Patenti di mestiere > 1809-1812, regg. 3.

< Deliberazioni della magistratura civica, del consiglio generale e del consiglio dei priori > 1814-1865, bb. 6 e regg. 65. < Registri degli idonei agli uffici di gonfaloniere, di priore, di consigliere e di camarlingo comunitativo > 1814-1859, regg. 9. < Archivio particolare del gonfaloniere > 1818-1856, filze 11. < Avvisi pubblicati dal gonfaloniere > 1858-1862, b. 1. < Carteggio e affari della comunità e del gonfaloniere > 1814-1876, filze 125, bb. 25 e regg. 51. < Affari generali > 1847-1909, bb. 8. < Elezioni politiche 1848-1881, bb. 4 e regg. 32. < Elezioni amministrative > 1850-1879, filze 3, pacchi 2 e regg. 17. < Saldi del camarlingo generale > 1808-1850, regg. 17. < Entrata e uscita del camerario > 1809-1850, regg. 4. < Rendiconti del ricevitore > 1813-1839, filze 25. < Tasse e imposte > 1808-1881, con docc. dal 1800, bb. 7 e regg. 243. < Dazzaioli delle entrate ordinarie > 1808-1841, regg. 29. < Dazzaioli della città e del contado > 1815-1864, regg. 53. < Dazzaioli delle decime parrocchiali > 1816-1821, regg. 3. < Percezioni alle porte della città > 1814-1860, regg. 4. < Debitori e creditori della comunità > 1809-1831, regg. 2. < Contratti diversi > 1812-1871, filze 6 e regg. 1. < Perizie, carteggio e lavori vari dell'ufficio tecnico > 1819-1879, filze 5 e bb. 2. < Accolli di strade e fabbriche > 1815-1872, filze 15 e regg. 1. < Fiumi > 1827-1829, regg. 2. < Affari d'arte > 1831-1904, filze 76 e bb. 2. < Carteggio dell'ufficio di stato civile > 1845-1856 e 1866-1878, filza 1 e bb. 5. < Grascia > 1809-1853, regg. 7. < Sussidi di latte > 1817-1891, bb. 3 e regg. 8. < Bestie macellate negli ammazzatoi pubblici > 1852-1856, regg. 3. < Atti del comitato di privata beneficenza > 1854, b. 1. < Ufficiali di sanità > 1855, filza 1. < Spedalità > 1851-1855 e 1883-1885, filza 1 e regg. 3. < Rapporti e documenti sulla salubrità dei fabbricati > 1854-1859, b. 1. < Arruolamento militare > 1808-1866, bb. 32 e regg. 29. < Guardia civica > 1847-1853, filze 6, bb. 2 e regg. 22. < Scuole > 1816-1877, bb. 8 e regg. 7. < Feste popolari > 1829-1864, b. 1. < Affari diversi > 1847-1931, bb. 22 e fasc. 25. < Inventari dell'archivio comunale > 1829, regg. 1.

< Adunanze del consiglio distrettuale > 1860-1864, b. 1. < Strade ferrate > aretina, aretina-senese, Arezzo-Forlì 1850-1878, filze 3 e bb. 2. < Consorzio del torrente Chianaccia > 1875-1879, b. 1. < Liste elettorali per la formazione della camera di commercio > 1862-1874, b. 1. < Concorso agrario regionale > 1881-1882, bb. 3 e regg. 5. < Censimenti della popolazione > 1856-1881, filze 3 e bb. 14. < Certificati rilasciati dall'ufficio di stato civile > 1889-1893, regg. 4. < Emigrazioni e immigrazioni > 1889-1897, bb. 14. < Censimenti del bestiame > 1876 e 1881, bb. 2. < Sottoscrizione a favore di Giuseppe Garibaldi per l'acquisto di fucili > 1859-1860, regg. 1. < Guardia nazionale > 1859-1872, filze 7, bb. 24, regg. 47. < Nulla osta per porto d'armi > 1879-1885, regg. 6. < Guardia municipale > 1858-1863, b. 1. < Liste dei giuramenti > 1868-1880, regg. 11. < Monumento europeo a Guido di Arezzo > 1864-1873, bb. 8 e regg. 11. < Monumento a Francesco Petrarca > 1903-1923, bb. 7 e regg. 2.

Battifolle<sup>1</sup>, regg. 2 (1542-1604): < Stanziamenti e saldi >.

Pomajo<sup>1</sup>, regg. 1 (1562-1592): < Saldi >.

<sup>1</sup> Nei comune di Arezzo.

Rigutino<sup>1</sup>, reg. 1 e b. 1 (1516-1573): < Stanziamenti e saldi >.

Sansepolcro, reg. 1 (1739-1749): < Lettere del cancelliere comunitativo >.

Subbiano, b. 1 (1832-1856): < Obbligazioni dei camarlinghi della comunità >.

#### ARCHIVI FASCISTI

Partito nazionale fascista, Federazione dei fasci di combattimento di Arezzo, bb. 101 (1923-1943). Elenco 1950.

#### COMITATI DI LIBERAZIONE NAZIONALE

Comitato provinciale di liberazione nazionale, bb. 11 (1943- 1946). Elenco di versamento 1950.

#### ARCHIVI NOTARILI

I protocolli antichi dei notai aretini si trovano presso l'AS Firenze; a cominciare dall'anno 1880 sono conservati presso l'Archivio notarile di Arezzo.

Miscellanea di protocolli di antichi notai, regg. 14 (1280-1431).

Trattasi di atti notarili frammentari quasi tutti provenienti dall'archivio della fraternita dei laici di Arezzo.

#### CATASTI

Catasto di Arezzo e zone limitrofe, filze 53, b. 1, pacchi 5, regg. 1.703 e mappe 26 (1387-1905).

La documentazione è costituita principalmente da: < Portate di beni >, denunce dei possedimenti e dei redditi. Le prime portate di beni risalgono all'anno 1418. < Catasti >, stime degli alliratori. < Pecore >, quote di imposizione. < Estim, volture e mappe catastali >.

Catasto di Montevarchi e zone limitrofe, filze 422, pacchi 97, regg. 1.040 e mappe 49 (1556-1907).

---

<sup>1</sup> Nel comune di Arezzo.

Catasto di Poppi e zone limitrofe, filze, pacchi, regg. e mappe 2.358 (secc. XVI-XX). Elenco di versamento 1979.

Catasto di Sansepolcro e zone limitrofe, filze, pacchi, regg. e mappe 1.907 (secc. XVI-XX). Non ordinato.

#### STATO CIVILE

Atti de 11 o stato ci vi le, vedi Comuni, Arezzo p. 378.

#### ARTI

Corporazioni di arti e mestieri, regg. 37 (1339-1782).

< Barbieri > 1727-1776, regg. 2. < Calzolai > 1472- 1776, regg. 4. < Coltellinai indoratori > 1684-1724, regg. 2. < Dottori e notai > 1339- 1739, reg. 1. < Fabbri e magnani > 1694-1777, regg. 4. < Fabbricanti > 1624-1776, regg. 6. < Falegnami > 1730-1776, regg. 3. < Maestri di pietra e di legname > 1386- 1594, reg. 1. < Mugnai > 1387, reg. 1. < Osti > 1661-1777, regg. 4. < Sarti > 1670-1776, regg. 5. < Vaiai e cuoiai > 1696-1727 e 1765-1782, regg. 4.

#### OPERE **PIE**, ISTITUZIONI DI ASSISTENZA E BENEFICENZA, OSPEDALI

Ospedale di S. Maria del Ponte, regg. 2 (1311-1441).

Fraternita dei laici, reg. 1 (1348-1432)

Monte pio del comune e delle cortine di Arezzo, regg. 1.493 (1476-1821). Inventario 1965.

La sua istituzione fu proposta nel consiglio dei priori e collegi nel 1473: cominciò a funzionare poco più tardi e fu soppresso agli inizi del sec. XIX.

L'archivio subì danni nell'anno 1800 durante l'occupazione francese.

<Monte pio del comune > 1476- 1821, regg. 661. < Monte pio delle cortine > 1518-1767, regg. 424. < Pegni gravati > 1483-1756, regg. 408.

Fraternita dei chierici di S. Maria dell'Oriente, detta di Murello, reg. 1 (1532-1537).

Ospedale di S. Lazzaro, regg. 8 (1543-1690).

Ospedale di S. Loren tino, regg. 4 (1557-1758).

## CORPORAZIONI RELIGIOSE

**AREZZO:** Monastero della Ss. Annunziata, perg. 60 (1241-1462: secc. XIII 4, XIV-XV 56); reg. 1 di costituzioni (sec. XVII). Monastero di S. Caterina, regg. 23 (sec. XIV-1836); perg. 49 (1333-1808). Opera di S. Maria della Pieve, regg. 19 (1441-1515 e 1664-1800). Compagnia di S. Antonio, regg. 178 (1442-1785). Opera del duomo, regg. 48 (1468-1788). Compagnia di S. Croce, regg. 100 (1498-1785). Opera di S. Francesco, regg. 138 (1542-1786). Compagnia della Madonna dei prati, regg. 11 (1556-1785). Compagnia di S. Michele arcangelo, regg. 65 (1561-1785). Compagnia di S. Rocco, regg. 28 (1574-1785). Compagnia della Ss. Trinità, reg. 1 (1582-1587). Famiglia delle povere derelitte della Visitazione, regg. 4 (1596-1762). Compagnia di S. Agata di Rondine, regg. 4 (1598-1785). Opera della Madonna di S. Polo, regg. 10 (1612-1790). Monastero della Ss. Trinità, reg. 1 (1619-1764). Opera di S. Fabiano, regg. 8 (1645-1785). Compagnia di S. Giuseppe, reg. 1 (1703-1713). Confraternita della Ss. Annunziata, reg. 1 (1743). Opera delle chiese comunitative, filze 4 e regg. 78 (1783-1854). Opera della Ss. Annunziata, regg. 31 (1793-1863).

**SAN GIOVANNI** (San Giovanni Valdarno): Oratorio della Madonna, cc. 14 (1486): < Statuti >.

Gli atti della maggior parte delle corporazioni religiose del territorio aretino sono conservati nell'AS Firenze.

## ARCHIVI DI FAMIGLIE E DI PERSONE

**Albergotti**, filza 1, bb. 2, regg. 7 e vol. 1 (1752-1815, con **docc.** in copia dal 1339).

Contiene documenti relativi all'insurrezione aretina degli anni 1799-1800.

**BIBL.:** ASI/1956, pp. 328-329.

**Dini**, filza 1 e regg. 4 (1693-1841, con **docc.** in copia dal 1677). Elenco 1978.

In gran parte documenti patrimoniali relativi alle proprietà fondiarie della famiglia.

**Fossombroni**, bb. 79 (secc. XVI-XX). Inventario parziale a stampa.

Contiene tra l'altro l'archivio di Vittorio Fossombroni, con documenti relativi alle bonifiche da lui promosse e in genere alla sua attività politica e carte di Enrico Fossombroni, uomo politico attivo nella seconda metà dell'Ottocento.

**BIBL.:** S. CAMERANI, *L'archivio di Vittorio Fossombroni*, in *Vittorio Fossombroni nel primo centenario della morte* . . . , Arezzo 1947, pp. 105-120.

Re di , filze 9 e vol. 1 (1406-1772).

Contiene carte patrimoniali della famiglia Nardi e Redi e alcune lettere di Francesco Redi.

**BIBL.:** *ASI 19.56*, p. 336.

Viviani, bb. 50 (sec. XVI-1940). Elenco 1961.

Per la massima parte carte di Ugo Viviani, pubblicista dei primi del Novecento.

#### ARCHIVI DIVERSI

Casino dei nobili, regg. 18 (1723-1808, con docc. fino al 1816).

< Deliberazioni > 1769-1816, reg. 1. < Entrate e uscite > 1723-1742, regg. 17.

#### RACCOLTE E MISCELLANEE

Pergamene, pergg. 281 (1014-1810: secc. XI 2, XIII 11, XIV 5.5, XV 109, XVI 84, XVII 8, XVIII 11, XIX 1). Regesti fine sec. XIX.

Frammenti di codici, pergg. 600. Elenco fine sec. XIX.

Edittari, filza 1 e regg. 3 (1799 e 1833-1863).

Libri diversi, filza 1 e regg. 11 (1349-1769).

Miscellanea contenente : un' dazzaiole di villaggi e castelli appartenenti al comune di Pisa (1396-1405); un registro di pegni gravati del comune di Firenze (1441-1462); un libro del camarlingo del monte delle graticole di Firenze (1542-1545); una copia della causa civile Forti-Forti (1756-1769) ; un trattato di fisica del sec. XVII e un registro di debitori e creditori della compagnia mercantile di Cosimo Astolfi, Battista Ricciardetti e Fabiano Lambardi (1568-1574); alcuni libri di ricordanze familiari (Gerozzo 1349- 1400; Francesco di Rinaldo di Cola. Scorzoso 1439-1539 ; Marco di ser Mino 1385-1407; Girolamo di ser Luca 1457-1486); un libro di amministrazione del La Vecchia di Giovanni da Lodi, conestabile della repubblica fiorentina (1441-1442); un volume di atti e scritture del notaio Giovanni di Filippo da Mercato-novo relative ad una lite dibattuta davanti al giudicante di Verona, pergamenaceo (1360-1361).

## INDICE DEI FONDI

Archivi di famiglie e di persone, 381-382: Albergotti, Dini, Fossombroni, Redi, Viviani.  
Archivi diversi, 382: Casino dei nobili.  
Archivi fascisti, 379: Partito nazionale fascista, Federazione dei fasci di combattimento di Arezzo.  
Archivi notarili, 379: Miscellanea di protocolli di antichi notai; vedi anche AS Firenze.  
Arti, 380: Corporazioni di arti e mestieri.  
Atti e libri diversi, vedi Comune (I, antichi regimi).  
Avvocati della dogana, vedi Comune (I, antichi regimi).  
Camarlingo, vedi Comune (I, antichi regimi).  
Camarlingo della dogana, vedi Comune (I, antichi regimi), Camarlingo generale poi Camarlingo della dogana.  
Camarlingo generale poi Camarlingo della dogana, vedi Comune (I, antichi regimi).  
Cancelleria, vedi Comune (I, antichi regimi).  
Cancelleria civile della rota e del commissariato regio, 375.  
Cancelliere della dogana, vedi Comune (I, antichi regimi).  
Canonizzazione del papa Gregorio X, vedi Comune (I, antichi regimi).  
Capitano della famiglia, vedi Comune (I, antichi regimi).  
Capitano poi Commissario, 373.  
Capitolazioni fatte con la repubblica fiorentina, vedi Comune (I, antichi regimi).  
Carte frammentarie, vedi Comune (I, antichi regimi).  
Cassieri delle porte, vedi Comune (I, antichi regimi).  
Catasti, 379-380: Catasto di Arezzo e zone limitrofe, 379; Catasto di Montevarchi e zone limitrofe, 379; Catasto di Poppi e zone limitrofe, 380; Catasto di Sansepolcro e zone limitrofe, 380.  
Cavaliere, 373.  
Centro raccolta profughi di Laterina, 376.  
Collegi, vedi Comune (I, antichi regimi), Priori, collegi e consiglio generale poi Magistratura civica e consiglio generale.  
Comitati di Liberazione nazionale, 379: Comitato provinciale di liberazione nazionale.  
Commissariato regio, 374-375.  
Commissario, vedi Capitano poi Commissario.  
Commissione rotale, 376.  
Comune (I, antichi regimi), 366-373: Atti e libri diversi, 372; Avvocati della dogana, 371; Camarlingo, 368; Camarlingo generale poi Camarlingo della dogana, 370; Cancelleria, 367-368; Cancelliere della dogana, 370-371; Canonizzazione del papa Gregorio X, 372; Capitano della famiglia, 369; Capitolazioni fatte con la repubblica fiorentina, 367; Carte frammentarie, 372; Cassieri delle porte, 371; Conservatori di leggi, 368; Cortine, 372-373; Deputati sopra la fabbrica del palazzo, 369; Do-

- ganieri, 371; Famiglie dimoranti nella città, nelle cortine e nelle camperie, 370; Giubileo di Arezzo, 372; Maestri di dogana, 370; Nobiltà e patriziato, 372; Notaio della dogana, 371; Onoranze ai principi, 372; Paciali, 370; Priori, collegi e consiglio generale poi Magistratura civica e consiglio generale, 367; Provveditore di dogana, 371; Provveditore di palazzo, 369; Sei della muraglia poi Quattro ufficiali della fortificazione, 369; Statuti e riforme, 366-367; Statuti, riforme, ordini e tariffe della dogana, 370; Tasse e gabelle, 371-372; Ufficiale del danno dato, 370; Ufficiale della madiona del sale, 371; Ufficiali delle urgenze, 369; Ufficiali dell'onestà, 369; Ufficiali di grascia, 370; Ufficiali di guerra e vettovaglie, 369; Ufficiali di sanità, 369; Veditori di dogana, 371; Viari, 369.
- Comuni, 377-379: Arezzo, Battifolle, Pomajo, Rigutino, Sansepolcro, Subbiano.
- Confraternite, vedi Opere pie, istituzioni di assistenza e beneficenza, ospedali.
- Conservatori di leggi, vedi Comune (I, antichi regimi).
- Consiglio generale, vedi Comune (I, antichi regimi), Priori, collegi e consiglio generale poi Magistratura civica e consiglio generale.
- Corporazioni di arti e mestieri, vedi Arti.
- Corporazioni religiose, 381; vedi anche AS Firenze.
- Corte di assise di Arezzo, vedi AS Firenze.
- Cortine, vedi Comune (I, antichi regimi).
- Deputati sopra la fabbrica del palazzo, vedi Comune (I, antichi regimi).
- Distretto militare di Arezzo, vedi AS Firenze.
- Doganieri, vedi Comune (I, antichi regimi).
- Famiglie dimoranti nella città, nelle cortine e nelle camperie, vedi Comune (I, antichi regimi).
- Giubileo di Arezzo, vedi Comune (I, antichi regimi).
- Giudicature di pace, 374: Arezzo, Foiano (Foiano della Chiana), Lucignano.
- Giudice civile, 375.
- Ingegnere del circondario, 375.
- Istituzioni di assistenza e beneficenza, vedi Opere pie, istituzioni di assistenza e beneficenza, ospedali.
- Maestri di dogana, vedi Comune (I, antichi regimi).
- Magistratura civica e consiglio generale, vedi Comune (I, antichi regimi), Priori, collegi e consiglio generale poi Magistratura civica e consiglio generale,
- Miscellanea di atti giudiziari, 377.
- Nobiltà e patriziato, vedi Comune (I, antichi regimi).
- Notaio della dogana, vedi Comune (I, antichi regimi).
- Onoranze ai principi, vedi Comune (I, antichi regimi).
- Opere pie, istituzioni di assistenza e beneficenza, ospedali, 380: Fraternita dei chierici di S. Maria dell'Oriente detta di Murello; Fraternita dei laici; Monte pio del comune e delle cortine di Arezzo; Ospedali: S. Lazzaro, S. Lorentino, S. Maria del Ponte.
- Ospedali, vedi Opere pie, istituzioni di assistenza e beneficenza, ospedali.
- Paciali, vedi Comune (I, antichi regimi).
- Podestà di Arezzo, 373.
- Podestà di Foiano (Foiano della Chiana), 374.
- Podestà di Marciano (Marciano della Chiana), 374.
- Podesterie, 375 : Foiano (Foiano della Chiana), Lucignano.
- Pretura di Arezzo campagna, 375.
- Pretura di Arezzo città, 375.
- Pretura di Foiano (Foiano della Chiana), 375.
- Pretura di Lucignano, 375.
- Pretura di Monte San Savino, 375.

- Preture, 377: Arezzo (I e II mandamento e pretura unificata), Foiano della Chiana, Lucignano, Monte San Savino.
- Priori, collegi e consiglio generale poi Magistratura civica e consiglio generale, vedi Comune (I, antichi regimi).
- Procuratore regio, 376.
- Provveditore di dogana, vedi Comune (I, antichi regimi).
- Provveditore di palazzo, vedi Comune (I, antichi regimi).
- Quattro ufficiali della fortificazione, vedi Comune (I, antichi regimi), Sei della muraglia poi Quattro ufficiali della fortificazione.
- Questura, 376.
- Raccolte e miscellanee, 382: Edittari; Frammenti di codici; Libri diversi; Pergamene.
- Ragioneria provinciale dello Stato, 376.
- Rota civile di prima appellazione, 376.
- Sei della muraglia poi Quattro ufficiali della fortificazione, vedi Comune (I, antichi regimi).
- Stato civile, vedi Comuni, Arezzo.
- Statuti e riforme, vedi Comune (I, antichi regimi).
- Statuti, riforme, ordini e tariffe della dogana, vedi Comune (I, antichi regimi).
- Tasse e gabelle, vedi Comune (I, antichi regimi).
- Tribunale collegiale di prima istanza, 376.
- Tribunale di Arezzo, 377.
- Tribunale di prima istanza, 374; vedi anche Commissariato regio.
- Ufficiale del danno dato, vedi Comune (I, antichi regimi).
- Ufficiale della madiona del sale, vedi Comune (I, antichi regimi),
- Ufficiali delle urgenze, vedi Comune (I, antichi regimi).
- Ufficiali dell'onestà, vedi Comune (I, antichi regimi).
- Ufficiali di grascia, vedi Comune (I, antichi regimi).
- Ufficiali di guerra e vettovaglie, vedi Comune (I, antichi regimi),
- Ufficiali di sanità, vedi Comune (I, antichi regimi).
- Ufficio del genio civile, 376.
- Ufficio del registro di Foiano della Chiana, 376.
- Ufficio di conciliazione di Arezzo, 377.
- Ufficio di leva di Arezzo, 377.
- Ufficio distrettuale delle imposte dirette di Cortona, 376.
- Ufficio provinciale dell'assistenza Post-bellica, 376.
- Ufficio provinciale del tesoro, 376.
- Veditori di dogana, vedi Comune (I, antichi regimi).
- Vitari, vedi Comune (I, antichi regimi).
- Vicariati, 375: Arezzo, Monte San Savino.
- Vicario di Arezzo, 373-374.

